



A Jip e Janneke le stagioni piacciono proprio tutte. Quando non possono cogliere fiori nei prati fanno un pupazzo di neve, o magari vanno al mare a nuotare. E poi ci sono Pasqua e Natale. Insomma, con Jip e Janneke ogni giorno è un giorno di festa!

Un'allegra raccolta delle storie più belle sulle quattro stagioni e sulle feste che scandiscono il ritmo, da seguire durante tutto il tempo dell'anno. Con le iconiche illustrazioni in bianco e nero di Fiep Westendorp.



[www.lupoguido.it](http://www.lupoguido.it)

€15 i.i.  
ISBN: 978 88 8581 044 0



9 788885 810440



Un anno in festa

Jip e  
Janneke



ANNIE M.G. SCHMIDT & FIEP WESTENDORP



# Jip e Janneke

## Un anno in festa



# Dipingere le uova

«Ecco» dice la mamma. «Qui ci sono dieci uova sode. Cinque per Jip e cinque per Janneke. E adesso dipingetele.»

Jip e Janneke sono seduti a tavola. Sul piano c'è un grande giornale, per non sporcare. E tutti e due indossano un grembiule e hanno un pennello. E poi ci sono i colori: rosso, verde, viola, blu e giallo.

«Vi faccio vedere» dice la mamma. «Guardate, potete disegnarci una faccia: gli occhi, il naso, la bocca e anche un berrettino.»

Ci prova anche Jip, ma l'uovo è così liscio e così tondo che gli viene un occhio su e uno giù.

Janneke fa un uovo a righe e uno a pallini. Che bello! Sono tutti concentrati.

E quando torna, la mamma esclama: «Oooh! Che meraviglia!».

«Finito!» dice Jip. «Li abbiamo colorati tutti quanti!»

«E siete belli colorati anche voi» commenta la mamma.



# Le mele

Cade una mela.

«Le mele si staccano!» esclama Jip.

«Scuotiamo!» dice Janneke.

Jip inizia a scuotere forte l'albero. Ne cade ancora una. Poi basta.

«No, sono ancora attaccate» commenta Janneke.

«Vado a raccogliercle io» decide Jip. «Mi arrampico sull'albero.»

E Jip si arrampica sul melo.

Eccolo lì. Ha un po' di paura, ma si tiene ben stretto.

«Arriva!» dice, e butta giù una mela.

«Non le far cadere a terra» gli grida Janneke.

«Buttatele nel mio grembiule, lo tengo aperto.»

Allora Jip lancia per bene tutte le mele nel grembiule, finché non è pieno.

«Adesso vieni giù, Jip.»

Ma, oh oh, Jip non se la sente. Non ha più il coraggio di scendere.





# Foglie in giardino

«Il giardino è pieno di foglie» dice il papà di Jip.  
«Pieno zeppo. Chi ha voglia di raccogliarle?»  
«Io!» esclama Jip.  
«Io!» gli fa eco Janneke.  
«Nel capanno c'è un rastrello. E trovate anche la  
carricola. Fate un bel lavoro, mi raccomando.»  
Così Jip e Janneke si mettono all'opera. Raccogliono  
tutte le foglie in un mucchio. Ce ne sono proprio  
tante, perché c'è stato vento ed è autunno.  
«Ehi, guarda» esclama Janneke. «Che bella!» E  
gli mostra una foglia. Una foglia di castagno tutta  
dorata. «Bella, vero?»  
«Sì» dice Jip, «ma questa è ancora più bella». E le  
mostra un'altra foglia, questa volta rossa. È una  
foglia di vite.  
«Non buttarla» dice Janneke. «Tienila.»  
«E questa? Guarda questa!» fa Jip.  
Così si dimenticano completamente che devono

# L'alberello di Natale

«Guarda!» dice Janneke. «Che bel pinetto. Così piccolo. Piccolissimo!»

«Già» concorda Jip. «È proprio un bell'alberello di Natale.»

«Vorrei tanto averlo» dice Janneke.

«Non si può» ribatte Jip. «Non è nostro, è del vicino. Vedi? È dall'altra parte della siepe.»

Jip e Janneke osservano il pinetto avviliti. È così piccolo. E così carino. E a loro piacerebbe tanto portare a casa un albero di Natale.

«Ce ne sono altri» osserva Janneke.

«Eh già» fa Jip. «Ce ne saranno altri cento.»

«Altri mille» lo corregge lei.

«Dici che il vicino se ne accorge se cogliamo quel pinetto?»

«Non puoi cogliere un albero» ribatte Janneke. «Lo devi segare.»

«Puoi sfilarlo dalla terra» dice Jip. «Io ci riesco di



sicuro.» E scavalca la siepe. Adesso è nel giardino del vicino e inizia a tirare il pino con tutte le sue forze.

«Non ce la faccio» ansima.

«Arrivo!» esclama Janneke, e va anche lei nel giardino del vicino ad aiutare Jip. E assieme tirano. E stratonano. E tirano ancora più forte. E diventano tutti rossi. E poi, tutt'a un tratto... *Bam!*

Jip e Janneke finiscono col sedere per terra.

Tra le mani stringono l'albero. Con le radici e tutto quanto. L'hanno tirato fuori dal terreno per davvero!

«Hai visto?» dice Jip. «Hai visto che si può?»

Lo portano a casa di Janneke.

«E questo cos'è?» chiede la mamma. «Da dove viene?»

«L'abbiamo tirato fuori dal terreno» spiega Jip.

«Nel tuo giardino, Jip?» chiede allora la mamma.

«No» risponde lui imbarazzato. «Nel giardino del mio vicino.»

«Ma Jip» dice la mamma. «Allora l'avete rubato. Non si fa!»

«Non è vero» interviene Janneke. «Abbiamo solo provato a vedere se voleva uscire dalla terra. E voleva.»



«Beh, è una cosa che non si fa» insiste la mamma.

«Dovete riportarlo indietro.»

Avviliti, Jip e Janneke ritornano nel giardino del vicino.

«Era lì» dice Jip.

«Sì, ecco il buco» dice Janneke.

Tentano di spingerlo dentro, ma non va. L'albero non vuole tornare nella terra.

«Cosa state facendo?» sentono all'improvviso.

Alzano lo sguardo. Oh oh, c'è il vicino. Il vicino!

# Capodanno

La strada è piena di gente! Oh, quanta gente c'è per strada!

«Eh sì» dice la mamma. «Devono fare tutti la spesa. Comprano zucchero, farina e uvetta per fare le frittelle. Perché lunedì è l'ultimo dell'anno.»

«E mangiamo le frittelle anche noi» dice Jip.

«E anche noi» dice Janneke.

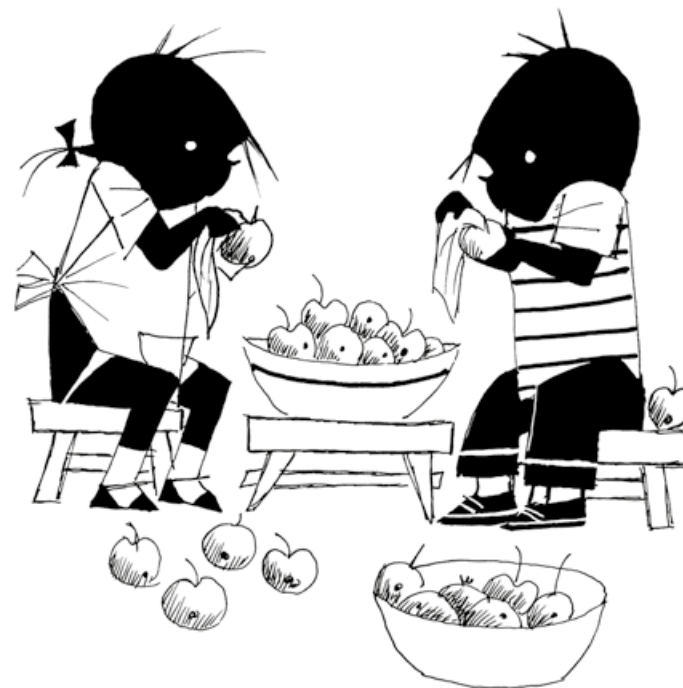
«Venite» li chiama la mamma. «Devo comprare ancora un po' di mele, qui dal fruttivendolo.»

Entrano nel negozio e la mamma compra delle belle mele rosse.

Jip riceve una caramella. E anche Janneke riceve una caramella.

«Voi due mangiate troppe caramelle. Avete già svuotato tutto l'albero di Natale. E in ogni posto in cui andiamo vi danno una caramella. Finirà per venirvi il mal di pancia.»

Ma Jip e Janneke sono contenti.



Poi tornano a casa.

«Ecco» dice la mamma. «Qua ci sono due panni puliti così potete lucidare le mele. Fatele brillare.»

Jip e Janneke iniziano a lustrare le mele.

Strofinano e strofinano e le mele diventano bellissime. Da una parte gialle e dall'altra rosse. E tutte lucide.